



SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via DIAZ, 4 - C/O ORDINE DEI MEDICI

33100 UDINE

TEL. 328.5560373

www.snamiodine.it segreteria@snamiudine.it

Il Presidente Provinciale

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snamiodine.it

**Al Direttore Generale
ASUFC**

e per conoscenza:

Al Direttore Sanitario

Al Presidente OMCeO Udine

**Al Direttore Centrale Salute
Regione Aut. FVG**

LORO SEDI

trasmessa via PEC

Oggetto: Indicazioni operative OS COVID ex AAS2. Allegato.

Con un messaggio di posta elettronica ordinaria dd. 21/4/2020 inviato dall'Ufficio competente dell'ex AAS.2 (Distretti Est e Ovest) viene trasmesso anche ai Medici di Medicina Generale di Assistenza Primaria un documento, che ad ogni buon conto si allega, dall'apparenza anonimo in quanto mancante di una qualsiasi intestazione, che si riesce a riferire, leggendo l'intera successione dei messaggi contenuta in quello citato dd. 21/4 us., al "*Gruppo Operativo Prevenzione e Controllo Rischio Infettivo - Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine - Presidio Ospedaliero Universitario Santa Maria della Misericordia*", come da messaggio di venerdì 17 aprile 2020 ore 16:22.

Con il citato doc. denominato "*INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI OPERATORI SANITARI PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DI SARS-CoV-2*" si elencano una serie di situazioni ("*CASI POSSIBILI*") in cui potrebbero trovarsi appunto gli Operatori Sanitari aziendali nel corso della loro attività in relazione all'attuale periodo di pandemia virale.

Dalla lettura del citato doc. pare si possa evincere che sia destinato a personale dipendente ma in due specifici passaggi, evidenziati nell'allegato, si fa cenno ai Medici di Medicina Generale: possiamo presumere ci si riferisca al cd. Medico di Famiglia, visto che viene utilizzato l'aggettivo possessivo "*mio*" ("*Contatto il mio Medico di Medicina Generale ...*"): per quale motivo si fa riferimento a tale Professionista ? ma "*per il certificato di malattia*" ovviamente ! come se l'unico Medico che possa certificare la "*malattia*" sia solo e solamente il MMG ! e come può il MMG rilasciare, se ne ricorrano ovviamente le motivazioni previste dalla vigente specifica normativa ed in particolare dal Dlgs. 150/2009 cd. Legge Brunetta, il "*certificato di malattia*" se a causa della mancata fornitura di idonei DPI da parte dell'Azienda non può visitare, di certo non nello studio ma

Il Presidente Provinciale**Dott. Stefano Vignando**pec: udine@pec.snami.org

a domicilio, il suo assistito, Operatore Sanitario, il quale dovrebbe aver pure “contattato il prima possibile il Medico Competente ...” ? se il MMG certificasse l’inabilità temporanea assoluta al lavoro senza “vedere” il suo assistito commetterebbe il reato (penale) di falso, mentre se lo “vedesse” rischierebbe, sprovvisto della dotazione di idonei DPI colpevolmente non fornitigli dall’Azienda, di contrarre l’infezione virale con la possibilità di trasmetterla poi inconsapevolmente ai suoi assistiti ed ai suoi familiari ... e sono probabilmente anche situazioni simili che hanno provocato l’infezione e il decesso di numerosi e valorosi Medici di Medicina Generale in Italia ...

In conclusione si ritiene che prima di diramare circolari ove si fa riferimento anche alla Medicina Generale, che comprende i Medici liberi professionisti convenzionati parasubordinati di Assistenza Primaria, Continuità Assistenziale ed Emergenza Sanitaria Territoriale il cui rapporto di lavoro è regolato dagli AA. CC. NN., si debba almeno essere a conoscenza che tali Professionisti non sono dipendenti e quindi non possono essere destinatari di ordini di servizio e che in ogni caso vanno coinvolte le rappresentanze sindacali di categoria perché, come ormai noto, per giurisprudenza costante il rapporto (di lavoro) fra i Medici convenzionati e le Unità Sanitarie Locali, disciplinati dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 48 e dagli accordi collettivi nazionali in attuazione di tale norma, pur se costituiti in vista dello scopo di soddisfare le finalità istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale, dirette a tutela della salute pubblica, corrispondono a rapporti libero professionali "parasubordinati" che si svolgono di norma su un piano di parità, non esercitando l'ente pubblico nei confronti del Medico convenzionato alcun potere autoritativo, all'infuori di quello di sorveglianza, né potendo incidere unilateralmente, limitandole o degradandole a interessi legittimi, sulle posizioni di diritto soggettivo nascenti, per il professionista, dal rapporto di lavoro autonomo.

Giova infine ricordare che il **DPCM 08/03/2020** “*Ulteriori disposizioni attuative del DL 23/02/2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione emergenza sanitaria da COVID-19*”, **all’art 3 comma 2 lettera d)** così dispone “... *in caso di necessità di certificazione ai fini INPS per l'assenza dal lavoro, si procede a rilasciare una dichiarazione indirizzata all'INPS, al datore di lavoro e al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta in cui si dichiara che per motivi di sanità pubblica è stato posto in quarantena, specificandone la data di inizio e fine.*”.

Si chiede pertanto di ritirare sollecitamente il doc. (circolare?) allegato e provvedendo alla sostituzione dei passaggi indicati dalle evidenziazioni previo idoneo e dovuto confronto e condivisione con le rappresentanze sindacali dei MMG.

Nel rimanere in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Gonars, 29 aprile 2020

Dott. Stefano Vignando
firmato digitalmente

Indicazioni operative valide per area ex AAS2

INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI OPERATORI SANITARI PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DI SARS-CoV-2

CASI POSSIBILI:

1. UNA PERSONA CON CUI SONO STATO A CONTATTO È UN CONTATTO DI PERSONA COVID-19 (= SONO UN CONTATTO DI CONTATTO). COSA DEVO FARE?

- **Al contatto diretto** di persona COVID-19 sono già state date indicazioni su come comportarsi: isolamento domiciliare fiduciario, misurare la temperatura 2 volte al giorno, evitare di assumere farmaci che possano alterare la febbre, evitare contatti sociali, alla comparsa di sintomi auto-isolarsi. In aggiunta se convivente, anche se asintomatico, farà un tampone per SARS-CoV-2
- **Io posso** continuare a lavorare. Devo seguire le indicazioni per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2.
- **Se il contatto diventa caso (sviluppa sintomi e/o risulta positivo al SARS-CoV-2) io divento un contatto.** Si rimanda al riquadro dedicato (CASO 3).

2. NON SONO STATO A CONTATTO CON CASI NOTI DI COVID-19, MA DA OGGI PRESENTO FEBBRE E/O SINTOMI RESPIRATORI (febbre, tosse, dispnea, diarrea, sincope, disgeusia, anosmia). COSA DEVO FARE?

- Avviso immediatamente il mio Datore di lavoro/Dirigente e/o Preposto (ai sensi dell'art.20 comma 2 lettera e) del D.Lgs.81/08
- **NON vengo a lavorare**
- Se già in servizio (e non è possibile andare a casa per esigenze di servizio) indosso la mascherina chirurgica fino a fine turno
- Contatto **il prima possibile il Medico Competente (c/o Direzione Ospedaliera)** al numero **0432 921294 (int 1294)** per la valutazione del rischio e programmazione dell'eventuale tampone
- Avviso il **Gruppo Operativo di Rischio Infettivo/ Direzione Medica Ospedaliera** mandando una mail agli indirizzi osp-palmanova@asufc.sanita.fvg.it o osp-latisana@asufc.sanita.fvg.it con: nome, cognome, data di nascita, qualifica, numero di telefono, indicazione ricevuta dal Medico Competente (specificando da chi ha ricevuto l'indicazione)
- Contatto il mio Medico di Medicina Generale per il certificato di malattia
- Le indicazioni per il rientro al lavoro dipendono dall'esito dell'eventuale tampone e verranno valutate caso per caso

3. SONO STATO A CONTATTO STRETTO CON UN CASO (PAZIENTE, FAMILIARE NON CONVIVENTE, QUALSIASI ALTRO CONTATTO anche EXTRALAVORATIVO) DI COVID-19 E NON HO SINTOMI. COSA DEVO FARE?

Per CONTATTO STRETTO si intende **senza DPI idonei**:

- Contatto con paziente COVID-19 a distanza inferiore 2 metri e con esposizione superiore ai 15 minuti
- Contatto fisico diretto con paziente con COVID-19
- Contatto con secrezioni di paziente con COVID-19
- Permanenza nello stesso ambiente chiuso (aula, sala riunioni, sala d'attesa,..) con paziente COVID-19 a distanza inferiore 2 metri e con esposizione superiore ai 15 minuti

- Avviso immediatamente il mio Datore di lavoro/Dirigente e/o Preposto (ai sensi dell'art.20 comma 2 lettera e) del D.Lgs.81/08
- Contatto **il prima possibile il Medico Competente (c/o Direzione Ospedaliera)** (se contatto interno all'Azienda) **o il Dipartimento di Prevenzione** (se contatto esterno) per la valutazione del rischio e programmazione dell'eventuale tampone
- Avviso il **Gruppo Operativo di Rischio Infettivo/ Direzione Medica Ospedaliera** mandando una mail agli indirizzi osp-palmanova@asufc.sanita.fvg.it o osp-latisana@asufc.sanita.fvg.it con: nome, cognome, data di nascita, qualifica, numero di telefono, descrizione evento di esposizione
- **Devo continuare a lavorare**, indossando durante tutto il turno di lavoro, una mascherina chirurgica ed avendo cura di lavare frequentemente le mani e osservare le consuete misure di igiene respiratoria
- MISURO LA TEMPERATURA corporea (due volte al giorno, prima e dopo il turno) per i 14 giorni successivi all'ultimo contatto con il caso noto
- Il Medico Competente in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione si occuperà della mia sorveglianza sanitaria, prescrivendo successivi tamponi di controllo.
- Al di fuori dell'orario di lavoro sarò in **CONTUMACIA e quindi**:
 - Devo rimanere sempre presso il mio domicilio, rispettando una distanza di almeno un metro dalle altre persone conviventi
 - Non DEVO uscire di casa (neanche per fare la spesa) né ricevere visite
 - Devo evitare la promiscuità di bicchieri, stoviglie etc,
 - Non devo dormire nella stessa stanza con altre persone, evitando anche la permanenza nelle stanze utilizzate dal resto della famiglia (es. soggiorno, cucina)
 - Se abito con bambini piccoli o persone non collaboranti (con difficoltà a mantenere la distanza di almeno un metro) è prudente indossare la mascherina chirurgica anche a casa

**4. SONO STATO A CONTATTO CON CASI NOTI DI COVID-19 E DA OGGI PRESENTO FEBBRE E/O SINTOMI RESPIRATORI (febbre, tosse, dispnea, diarrea, sincope, disgeusia, anosmia).
COSA DEVO FARE?**

- Avviso immediatamente il mio Datore di lavoro/Dirigente e/o Preposto (ai sensi dell'art.20 comma 2 lettera e) del D.Lgs.81/08
- **NON vengo a lavorare**
- Se già in servizio (e non è possibile andare a casa per esigenze di servizio) indossare la mascherina chirurgica fino a fine turno
- Contatto **il prima possibile il Medico Competente (c/o Direzione Ospedaliera)** per la valutazione del rischio e programmazione dell'eventuale tampone
- Avviso il **Gruppo Operativo di Rischio Infettivo/ Direzione Medica Ospedaliera** mandando una mail agli indirizzi osp-palmanova@asufc.sanita.fvg.it o osp-latisana@asufc.sanita.fvg.it con: nome, cognome, data di nascita, qualifica, numero di telefono, indicazione ricevuta da malattie infettive (specificando da chi ha ricevuto l'indicazione)
- Contatto il mio Medico di Medicina Generale per il certificato di malattia.
- Le indicazioni per il rientro al lavoro dipendono dall'esito dell'eventuale tampone, secondo procedura, e verranno valutate caso per caso

RIENTRO AL LAVORO

Se tampone negativo: a seguito di guarigione clinica posso rientrare in servizio con mascherina chirurgica fino alla fine del periodo di sorveglianza sanitaria.

Se tampone positivo: a seguito della guarigione clinica, mi verranno effettuati due tamponi a distanza di almeno 24 ore l'uno dall'altro, se entrambi negativi potrò rientrare in servizio.

**5. UN MIO CONVIVENTE È DIVENTATO POSITIVO PER COVID-19 E PER LUI È STATO DISPOSTO L'ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO (= SONO CONTATTO STRETTO DI CASO).
COSA DEVO FARE?**

- Avviso immediatamente il mio Datore di lavoro/Dirigente e/o Preposto (ai sensi dell'art.20 comma 2 lettera e) del D.Lgs.81/08
- Avviso il **Gruppo Operativo di Rischio Infettivo/ Direzione Medica Ospedaliera** mandando una mail agli indirizzi osp-palmanova@asufc.sanita.fvg.it o osp-latisana@asufc.sanita.fvg.it con: nome, cognome, data di nascita, qualifica, numero di telefono, indicazione ricevuta dal Medico Competente (specificando da chi ha ricevuto l'indicazione)
- In caso di impossibilità di isolare il convivente in stanze con bagno dedicate secondo le indicazioni fornite dal dipartimento, dato che il mio convivente sarà contagioso fino ad avvenuta guarigione, io continuo ad essere esposto al rischio di infezione e quindi **non posso vivere lì e continuare a lavorare**
- Se il mio eventuale tampone risulta negativo il mio convivente o io mi trasferisco presso un altro domicilio per la durata dell'isolamento domiciliare, quindi fintantoché il Dipartimento di Prevenzione non dispone della fine dell'isolamento del convivente; in tal caso **devo continuare a lavorare**, seguendo le indicazioni presenti nel Box 3 (se sono asintomatico)
- Se l'eventuale tampone risulta negativo ma mi è impossibile isolarci in casa o presso altri domiciliai, **NON posso continuare a lavorare** fintantoché il Dipartimento di Prevenzione non dispone della fine dell'isolamento del convivente; nel frattempo seguo le indicazioni del Box 4
- Se l'eventuale tampone risulta positivo o se sono sintomatico seguirò le indicazioni presenti nel Box 4